ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PREVALLE
Viale Rimembranze,3 -25080 Prevalle (BS) -tel. 030/603315
bsic86700q@istruzione.it –bsic86700q@pec.istruzione.it
www.icprevalle.gov.it
Sede Prevalle - Sede Villanuova sul Clisi

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. **(da CULTURA SCUOLA PERSONA-la scuola nel nuovo scenario INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012)**

Il seguente regolamento di disciplina si pone, quindi, come documento-cornice che racchiude i vincoli che accompagnano le possibilità del vivere all'interno della scuola come comunità educante. Responsabilità dei docenti è tenerne conto nel lavoro quotidiano con gli alunni, secondo modalità operative dettate dalla peculiarità delle diverse fasi evolutive. Corresponsabilità dei genitori è condividere le coordinate educative enunciate e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione.

ART. 1

Premesso che la punizione disciplinare deve avere sempre finalità educativa e non mortificante e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, si stabilisce quanto segue:

- i provvedimenti sono sempre temporanei, proporzionati all'infrazione e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- essi tengono conto della situazione personale dello studente e devono prevedere un momento di ascolto e di dialogo con l'alunno ritenuto responsabile di comportamenti non conformi, che gli consenta di giustificare il proprio operato;
- la responsabilità disciplinare è sempre personale.

In ogni caso ci sarà una informazione scritta e un coinvolgimento delle famiglie a cura del docente o del dirigente, a seconda della gravità della mancanza.
L'impegno a un'azione educativa congiunta viene assunto con la **sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità** previsto dal D.P.R.n. 235 del 2007.

ART.2 – MANCANZE DISCIPLINARI

1 - Secondo il patto educativo stretto fra la scuola, le famiglie e gli alunni si configurano come mancanze disciplinari da parte degli alunni i seguenti comportamenti:

- presentarsi alle lezioni frequentemente in ritardo;
- presentarsi dopo un'assenza senza giustificazione da parte della famiglia;
- presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- uscire o spostarsi senza autorizzazione nell'edificio scolastico;
- non eseguire ripetutamente i compiti assegnati;
- portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività (compresi telefoni cellulari, videogiochi, mp3, ecc.) o materiali pericolosi;
- sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti della scuola e dei compagni;
- offendere con parole, gesti e azioni il personale scolastico o i compagni;
- assumere comportamenti violenti verso gli adulti e i bambini presenti nella scuola;
- ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante, anche durante il pranzo in mensa.

2 - Avverso le suddette mancanze disciplinari la scuola attua i seguenti interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

- Richiamo orale;

- comunicazione scritta da parte dell'insegnante alla famiglia;
- convocazione dei genitori da parte del gruppo docente;
- comunicazione scritta da parte del Dirigente Scolastico;
- convocazione dei genitori per un colloquio con il Dirigente Scolastico e il gruppo docente.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti nel rispetto dell'individualità e della personalità del bambino. L'educazione alla consapevolezza, nella relazione insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi sopra citati, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie motivazioni.

3 - Nel caso di ripetute violazioni alle norme di cui al punto 1, la scuola applica i seguenti interventi educativi mirati:

- eventuale assegnazione di esercitazioni di rinforzo inerenti l'attività didattica svolta in classe, da eseguirsi a casa. Tale provvedimento sarà comunicato alla famiglia;
- ritiro del materiale non pertinente l'attività didattica o ritenuto pericoloso. Il materiale verrà riconsegnato al termine dell'anno scolastico o personalmente ai genitori;
- obbligo di riparare o rifondere economicamente l'eventuale danno arrecato intenzionalmente all'edificio scolastico, agli arredi, al materiale della scuola e dei compagni;
- invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.

4 - Sulla base della reiterazione e della gravità delle mancanze la scuola applica le seguenti sanzioni:

- azioni compensative (pulizie, riparazioni, servizi e aiuti a compagni, docenti, personale, ecc.);
- incontri calendarizzati, la cui frequenza sarà stabilita, secondo il caso, fra docenti e genitori per monitorare la situazione di disagio;
- sospensione da attività complementari (visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite didattiche) ;
- sospensione dalla fruizione del servizio di mensa.

ART 3 – COMMISSIONE DI GARANZIA

È costituita nell'istituto una commissione di garanzia composta dal Dirigente Scolastico, che la presiede, da due genitori e da due docenti.

I genitori sono designati dal Consiglio di Istituto; i docenti dal Collegio Docenti.

La Commissione decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

La Commissione si riunisce dietro convocazione del Dirigente entro sette giorni dall'impugnazione della sanzione o dalla richiesta di decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola.

La Commissione ha durata pari a quella del Consiglio di Istituto e decade con esso.

Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART 4 – IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 10 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, alla commissione di garanzia della scuola.

ART 5 - **REVISIONE**

Il presente Regolamento verrà revisionato al termine del primo anno di applicazione.

ART 6 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento entra in vigore cinque giorni dopo la sua affissione all'albo dell'Istituto.

Ogni anno il Regolamento sarà illustrato ai genitori in occasione dell'assemblea di classe